



Contributo regionale a favore degli inquilini del privato in difficoltà economica

Con Deliberazione n° XI/3008 del 30 marzo 2020 la Giunta della Regione Lombardia ha previsto un sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione.

Il finanziamento previsto dalla Regione è del tutto insufficiente a contenere le difficoltà che i nuclei familiari in affitto devono affrontare per pagare il canone di locazione. La Regione ha stanziato solo quattro milioni di euro per tutta la Lombardia, ovvero circa cinque volte di meno di quanto stanziato per l'ultimo fondo sociale affitto ormai risalente al 2015.

Nonostante le nostre pressanti richieste, la Regione Lombardia continua a non volersi occupare del diritto alla casa dei cittadini lombardi che vivono in affitto.

Misura unica. Sostenere nuclei familiari **in locazione sul libero mercato** (compreso canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6). **Sono ESCLUSI** gli assegnatari degli alloggi di proprietà del Comune o dell'ALER a canone sociale.

Attività previste. Erogazione di un contributo al proprietario per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare. Massimale di contributo : fino a quattro mensilità di canone e comunque non oltre 1.500 euro ad alloggio/contratto.

I Comuni entro il 31 di luglio 2020 possono attivare la misura tramite bando pubblico

Ogni Comune potrà stabilire in autonomia tempi e modalità di erogazione del contributo, quindi è opportuno che gli inquilini interessati si attivino immediatamente telefonando al Servizio Casa per i residenti nel comune di Brescia ed ai rispettivi Servizi sociali per gli inquilini residenti nei comuni della provincia.

Destinatari.

1. I nuclei familiari supportati devono possedere i seguenti requisiti:

- a. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- b. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- c. avere un ISEE massimo fino a € 26.000. **I Comuni possono ridurre il valore del requisito ISEE sulla base di specifiche esigenze territoriali;**
- d. essere residenti in un alloggio in locazione da almeno un anno al 30 marzo 2020.

2. Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo il verificarsi di una o più condizioni collegate alla crisi dell'emergenza sanitaria 2020, qui elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- perdita del posto di lavoro
- consistente riduzione dell'orario di lavoro
- mancato rinnovo dei contratti a termine
- cessazione di attività libero-professionali
- malattia grave, decesso di un componente del nucleo familiare

3. I destinatari possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato (quindi non nel corso del 2020) hanno ricevuto specifici contributi. I destinatari possono essere identificati anche tra i cittadini che beneficiano del Reddito di Cittadinanza. Il contributo è compatibile con il reddito o la pensione di cittadinanza in tutte le sue componenti.

PER ASSISTENZA E INFORMAZIONI

SUNIA-APU federazione di Brescia

Tel. **030 3729260** Email. **sunia@cgil.brescia.it**

Consulenza telefonica dal lunedì al venerdì 9:00-12:30 e 14:30-17:30